

## SCHEMA 1

### FORMAZIONE e VITA CRISTIANA

*Per i partecipanti al gruppo di discernimento*

#### Preghiera iniziale



#### PRIMO STEP:

##### Dalla fase narrativa ...

- *Dalla sintesi diocesana* (pp. 8-9)

Soprattutto nei gruppi sinodali con persone estranee alla vita ecclesiale, è emersa l'immagine di una Chiesa che fa fatica a dialogare con il mondo di oggi e a trasmettere il Vangelo in modo efficace. I percorsi formativi proposti risultano inadeguati ad intercettare i vissuti complessi delle persone, soprattutto dei giovani. [...] I giovani hanno fatto notare che «la catechesi è vissuta come costrizione, genera oppressione e la libertà di espressione è limitata»; «da piccoli frequentare la parrocchia è un'imposizione dei genitori, crescendo ci sentiamo autonomi nelle scelte, ma non vi è un coinvolgimento emotivo e quindi ci allontaniamo».

- *Dalla sintesi diocesana sui Cantieri di Betania* (p. 6)

Per rendere gli itinerari formativi nelle nostre comunità occasioni per ascoltare la Parola e per aderirvi con la vita si ritiene necessario: una radicale revisione degli itinerari (iniziazione cristiana, percorsi per adolescenti, incontri genitori del battesimo, itinerari per adulti che chiedono la cresima, itinerari per nubendi); sciogliere il nodo più grande di *come* proporre gli itinerari più che realizzarli in sé; scegliere il modo in cui aiutare ad approfondire la fede oltre i momenti celebrativi (domenica); limitare frammentarietà dei cammini formativi.

- *Dalle linee di lavoro dell'Arcivescovo per l'anno pastorale 2023-2024* (pp. 3-4)

Dobbiamo chiederci anche noi quanti nostri percorsi catechetici e formativi non hanno inciso sui nostri vissuti e su quelli di tanti nostri fratelli e sorelle, perché hanno puntato solo sulla trasmissione di nozioni di fede senza mostrarne il senso per la loro vita, che ha continuato a camminare per strade alternative.

Nell'attuale cambiamento d'epoca, in cui tanti di noi stanno imparando a vivere facendo a meno di Dio ma continuando tranquillamente a chiedere i sacramenti come semplici *formalità sociali*, è giunto il momento di lasciarci provocare dalle *domande dello Spirito Santo* che vogliono suscitare in noi il coraggio di seri cambiamenti.

- *Dalle linee guida CEI per la fase sapienziale* (p. 17)

È decisivo curare la formazione alla vita cristiana in tutte le età della vita. Appare ormai inefficace il modello che agisce solo nella prospettiva dei sacramenti, poiché l'impegno cristiano può essere assunto solo nella continuità delle differenti tappe dell'esistenza e in relazione alle diverse situazioni personali, partendo sempre dalla centralità del mistero pasquale, annunciato dalle Scritture e celebrato nella Liturgia, e dalla rilevanza delle

condizioni esistenziali. È necessario, cioè, superare il modello “scolastico” e l’infantilizzazione della formazione cristiana attivando proposte più attente ai contenuti essenziali e alla ricchezza dei linguaggi (simbolici, narrativi, rituali...), dove vengano prese in considerazione le molteplici dimensioni della persona e della vita cristiana; come anche, nella misura in cui si lascino coinvolgere, vengano accompagnate le famiglie. In questa prospettiva, si chiede di valutare la possibilità di linee comuni nazionali che possano essere riferimento per tutte le Diocesi mentre, riguardo ai percorsi di iniziazione, si domanda un approfondimento, anche canonico, sulla figura delle madrine e dei padrini. Occorre poi ridare centralità alla Parola di Dio e riflettere attentamente su come accrescere, sia nelle comunità cristiane sia nella società civile, la cultura teologica. Per rendere efficace l’azione educativa si ritengono importanti gli ambienti di vita: oratori, scuole, centri di formazione, università, associazioni, movimenti, ecc. Spesso è in questi contesti che si realizzano le condizioni per un incontro autentico con l’appartenenza credente e la formazione cristiana.

## SECONDO STEP – LIVELLO PARROCCHIALE

### ... per una lettura sapienziale della realtà ...

Le seguenti domande possono aiutare a focalizzare alcuni aspetti per il discernimento:

- Quali sono gli aspetti della proposta pastorale fatta in parrocchia ai bambini/ragazzi e giovani che oggi non incidono più nella loro vita?
- Quali esperienze comunitarie e opportunità formative per i bambini/ragazzi e giovani vanno ripensate o create?
- Quali fatiche viviamo nel formare i catechisti accompagnatori? Come potremmo pensare una formazione per loro che sia più efficace, non solo a livello parrocchiale, ma anche vicariale e diocesano?
- Quali buone pratiche catechistiche e formative ci sono nella nostra realtà locale?
- Quali scelte comunitarie (parrocchiali, vicariali diocesane) possono favorire una preparazione e una celebrazione delle tappe sacramentali più idonee alle finalità del percorso di iniziazione cristiana?

## INDICAZIONI PER LA LETTURA SAPIENZIALE

I tre passaggi da vivere per il discernimento:

1. Dopo aver letto con attenzione quanto emerso nella fase narrativa e nella propria realtà comunitaria (step 1) ognuno risponde personalmente alle domande presenti nella scheda, sarebbe preferibile su un foglio, (max 3-5 min a testa) evidenziando:
  - a) i punti di forza/aspetti positivi da rafforzare
  - b) criticità da affrontare/cambiare.
2. Al termine degli interventi, avendo chiaro visivamente quanto emerso precedentemente nel confronto sulle domande, il consiglio pastorale, aiutato dai due facilitatori, individua insieme le *convergenze* (i punti su cui tutti siamo d’accordo) e le *tensioni/resistenze/questioni da affrontare* (visioni diverse, punti di disaccordo, questioni da approfondire).

In questa fase il consiglio pastorale può decidere – se realmente necessario e possibile – di vivere *un momento di approfondimento* su alcune questioni specifiche, anche con

l'aiuto di esperti o semplicemente facendo ricorso ad uno studio dei documenti magisteriali/pastorali esistenti sul tema.

3. A partire dalle convergenze e dalle questioni da affrontare, tenuto conto dei diversi aspetti emersi dalle domande, il consiglio pastorale elabora proposte possibili da realizzare nella fase profetica a tutti i livelli (parrocchiale, vicariale, diocesano, nazionale). Le proposte dovranno maturare un consenso il più ampio possibile (ad es. i 2/3 dei partecipanti), in modo che sia davvero il frutto di un discernimento, non del protagonismo di pochi.

### TERZO STEP – LIVELLO VICARIALE

#### ... che fa maturare proposte possibili per la fase profetica

1. Le proposte emerse da ogni consiglio pastorale parrocchiale vengono raccolte e presentate al consiglio pastorale vicariale per un ulteriore passaggio nel discernimento ecclesiale.
2. Ci si confronta nuovamente sulle proposte elaborate dalle diverse realtà individuando anche questa volta le *convergenze* (i punti su cui tutti siamo d'accordo)
3. A partire da quanto emerso nel confronto, è possibile che in questa fase il consiglio pastorale vicariale elabori ulteriori proposte, o faccia scelte comuni su alcuni aspetti, o proponga all'attenzione della diocesi e del cammino nazionale, alcune questioni specifiche.
4. Le proposte sulle quali si raggiunge un consenso più ampio andranno a costituire la sintesi della vicaria che dovrà pervenire all'equipe diocesana per il cammino sinodale entro il 22 marzo 2024 per mail: [camminosinodalebrindisi@gmail.com](mailto:camminosinodalebrindisi@gmail.com).

**Preghiera finale** 